

Informazioni per gli operatori del Numero Verde per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus (COVID-2019)

Aggiornamento al 5 marzo 2020 - DPCM 4 marzo 2020 con effetto fino al 3 aprile 2020 (salvo diverse previsioni contenute nelle singole misure)

INFORMAZIONI SUL CORONAVIRUS

Dove trovare informazioni sul nuovo Coronavirus?

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato:

www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

Altre informazioni sul sito Epicentro dell'Istituto superiore di sanità –

<https://www.epicentro.iss.it/>

Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. I coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- una contaminazione fecale (raramente)

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Le persone asintomatiche possono trasmettere l'infezione da nuovo coronavirus?

Sulla base dei dati al momento disponibili, l'OMS ribadisce che il contatto con i casi sintomatici (persone che hanno contratto l'infezione e hanno già manifestato i sintomi della malattia) è il motore principale della trasmissione del nuovo coronavirus

L'OMS è a conoscenza di una possibile trasmissione del virus da persone infette ma ancora asintomatiche e ne sottolinea la rarità, concludendo che la trasmissione da casi asintomatici probabilmente non è uno dei motori principali della trasmissione del nuovo coronavirus

Qual è la definizione di contatto stretto ai sensi dell'Allegato 1 alla circolare 6360 del 27 febbraio 2020

- persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il contatto deve essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Come gestire un contatto stretto di un caso confermato di COVID-19

Sulla base dell'Ordinanza "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19" del 21 febbraio 2020, le Autorità sanitarie territorialmente competenti devono applicare ai contatti stretti di un caso confermato (che ha sintomi di malattia) la misura della quarantena con sorveglianza attiva, per quattordici giorni.

Per essere ancora più espliciti si precisa che contatti (familiari, amici, ecc.) di contatti stretti come sopra definiti non sono soggetti a misure diverse di quelle a cui è invitata in questo momento tutta la popolazione dell'Emilia-Romagna

Quali sono le zone a rischio

Informazioni sull'andamento dell'epidemia nel mondo possono essere ricavate in questo sito web:

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>

In Italia rientrano nella "zona rossa" i comuni di: Bertonico – Casalpusterlengo – Castelgerundo – Castiglione d'Adda – Codogno – Fombio – Maleo – San Fiorano – Somaglia – Terranova dei Passerini – Vò Euganeo

Come comportarsi se si proviene da zone identificate a rischio

Le persone che hanno fatto ingresso in Regione Emilia-Romagna dopo il 16 febbraio 2020 provenendo da zone a rischio epidemiologico hanno l'obbligo di comunicare tale circostanza contattando il numero verde della propria AUSL che attiverà il Dipartimento di Sanità Pubblica per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria (quarantena) con sorveglianza attiva.

NUMERO VERDE REGIONALE 800.033.033

AZIENDA		Numero Verde AUSL
PIACENZA		0523 303600
PARMA		0521 396436
REGGIO EMILIA		0522 339000
MODENA		059 3963663
BOLOGNA		051 6224165
IMOLA		0542 604959
FERRARA		800 550 355
ROMAGNA	RAVENNA	335 7355317
	FORLI'	338 3045543
	CESENA	338 3542508
	RIMINI	339 7720079

Come comportarsi se si è entrati in contatto con persone che provengono da zone identificate a rischio

Chi è preoccupato perché è venuto in contatto con persone che provengono da zone identificate a rischio può contattare il Numero Verde della propria Ausl di residenza

Come comportarsi se sono in quarantena

Seguire scrupolosamente le indicazioni ricevute dall'operatore di Sanità pubblica, in sintesi:

- misurare la temperatura corporea 2 volte al giorno, mattino e sera
- mantenere lo stato di isolamento per 14 giorni dalla data indicata, evitando i contatti sociali, spostamenti e viaggi, con l'obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza

In caso di comparsa di sintomi la persona deve:

- Avvertire immediatamente il proprio medico curante o il pediatra di libera scelta e l'operatore di sanità pubblica
- Indossare la mascherina chirurgica fornita all'avvio della procedura sanitaria e allontanarsi da altri conviventi
- Rimanere nella propria stanza con la porta chiusa garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale - se necessario

MISURE DI IGIENE E DI PROTEZIONE PERSONALE

Come comportarsi (misure igieniche) per proteggere se stessi e gli altri

- Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, farmacie, supermercati e altri luoghi di aggregazione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Evitare abbracci e strette di mano
- Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro
- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva
- Non toccarsi occhi, naso, bocca con le mani
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcool
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si presta assistenza a persone malate

Come comportarsi in presenza di sintomatologia

Si raccomanda di **non recarsi al Pronto soccorso** nel caso in cui si ritenga di avere sintomi legati alla presenza del virus. Rivolgetevi al vostro **medico di Medicina generale per avere maggiori informazioni**. In caso di urgenze, naturalmente, **rimane sempre attivo il 118**.

Non prendere farmaci antivirali nè antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico

Devo indossare una mascherina per proteggermi?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se presenti sintomi quali tosse o starnuti, o se sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus.

L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

Sono anziano/malato cronico/immunodepresso:

A tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità o con stati di immunodepressione congenita o acquisita è fatta espressa raccomandazione di evitare di uscire dalla propria abitazione al di fuori dei casi di stretta necessità ed evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro

Esiste un vaccino per un nuovo Coronavirus?

No, essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno ad hoc i tempi possono essere anche relativamente lunghi (si stima 12-18 mesi).

Sono un donatore di sangue. Come mi devo comportare

Il sangue si può donare solo se si è in buone condizioni di salute, quindi anche un semplice raffreddore o mal di gola, senza alcun collegamento al Coronavirus, sarebbe causa di esclusione temporanea.

Ricorda che è bene aspettare 28 giorni prima di andare a donare se:

- sei rientrato di recente da un viaggio nelle zone identificate a rischio,
- pensi di essere stato esposto al rischio di infezione da Coronavirus,
- hai effettuato la terapia per l'infezione da SARS-CoV-2 (per infezione documentata o comparsa di sintomatologia compatibile con infezione da SARS-CoV-2)

Quando vai a donare avverti sempre il medico selezionatore dei tuoi spostamenti, specie se in una delle aree interessate dal nuovo Coronavirus.

Comunica, inoltre, se ti è stata diagnosticata l'infezione o se hai avuto sintomi associabili a quelli causati dal Coronavirus (febbre, tosse, difficoltà respiratorie) anche quando i sintomi in questione siano già stati risolti a seguito, o meno, di una

terapia; il medico addetto alla selezione, che ti visiterà, potrà decidere di sospenderti temporaneamente dalla donazione.

Se hai già donato, ricordati di contattare il tuo Servizio Trasfusionale in caso di comparsa di sintomi associabili a quelli causati dal Coronavirus.

Recati a donare con tranquillità perché gli operatori sanitari si proteggono a tua tutela

Concorsi

Sono sospese le procedure concorsuali pubbliche e private ad esclusione dei casi in cui venga effettuata la valutazione dei candidati esclusivamente su basi curricolari e/o in maniera telematica, nonché ad esclusione dei concorsi per il personale sanitario, ivi compresi gli esami di stato e di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, e di quelli per il personale della Protezione civile, ferma restando l'osservanza delle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione n. 1 del 25 febbraio 2020

È sicuro ricevere pacchi dalla Cina o da altri paesi dove il virus è stato identificato?

Sì, è sicuro. L'OMS ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi non sono a rischio di contrarre il nuovo Coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici.

Posso contrarre l'infezione dal mio animale da compagnia?

No, al momento non vi è alcuna evidenza scientifica che gli animali da compagnia, quali cani e gatti, abbiano contratto l'infezione o possano diffonderla. Si ricorda che è **sempre** consigliato lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche dopo il contatto con gli animali.

MISURE CHE RIGUARDANO LE SCUOLE

Sospensione, sino al **15 marzo 2020**, dei servizi educativi dell'infanzia (compresi i servizi ricreativi) e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le università, corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, ad esclusione dei corsi per i medici in formazione specialistica e tirocinanti delle professioni sanitarie, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative svolte a distanza;

Sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

La riammissione nelle scuole di ogni ordine e grado per assenze dovute a malattia infettiva soggetta a notifica obbligatoria, di durata superiore a cinque giorni, avviene dietro presentazione di certificato medico, anche in deroga alle disposizioni vigenti

I dirigenti scolastici delle scuole nelle quali l'attività didattica sia stata sospesa per l'emergenza sanitaria, attivano per la durata della sospensione modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;

Nelle Università nelle quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria, la partecipazione degli studenti alle attività didattiche o curricolari, le attività medesime possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza. Successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità potrà essere assicurato il recupero delle attività formative nonché di quelle curricolari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico;

Agli studenti universitari che non possono partecipare alle attività didattiche o curricolari potrà essere offerta una modalità di formazione a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.

Nei servizi educativi per l'infanzia, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università sono esposte presso gli ambienti aperti al pubblico le informazioni sulle misure di prevenzione rese note dal Ministero della salute

MISURE CHE RIGUARDANO LE ATTIVITA' SPORTIVE

Sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina in luoghi pubblici o privati.

Resta comunque consentito lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni, nonché delle sedute di allenamento, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico.

Le Associazioni e le Società sportive a mezzo del proprio personale medico sono tenuti ad effettuare i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID 19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano

È consentito lo svolgimento delle attività nei comprensori sciistici a condizione che il gestore provveda alla limitazione dell'accesso agli impianti di trasporto chiusi assicurando la presenza di un massimo di persone pari a 1/3 della capienza (funicolari, funivie, cabinovie ecc.)

Lo sport di base e le attività motorie in genere svolte all'aperto o all'interno di palestre, piscine sono ammessi esclusivamente a condizione che sia possibile mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro

MISURE CHE RIGUARDANO LE ATTIVITA' SOCIALI E COMMERCIALI

Sospensione, sino all'8 marzo 2020, di tutte le manifestazioni organizzate, di carattere non ordinario, nonché degli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, discoteche, cerimonie religiose;

L'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di riaspettare la distanza fra loro di almeno 1 mt

Apertura al pubblico dei musei e degli altri luoghi culturali, con modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico e tali che i visitatori possano rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro;

Svolgimento delle attività di ristorazione, bar e pub, a condizione che il servizio sia espletato per i soli posti a sedere, e che, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali, gli avventori siano messi nelle condizioni di rispettare la distanza tra loro di almeno 1 mt.

Apertura delle attività commerciali diverse da quelle di cui al punto precedente, condizionata all'adozione di misure organizzative tali da consentire un accesso ai predetti luoghi con modalità contingentate o comunque tali da evitare assembramenti di persone, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, e garantendo il mantenimento di una distanza di almeno un metro tra visitatori;

Sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità. È differita a data successiva al 3 aprile 2020 ogni altra attività convegnistica o congressuale

Solo nella provincia di Piacenza è disposta:

- la chiusura nelle giornate di sabato e domenica delle medie e grandi strutture di vendita e degli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad esclusione di farmacie, parafarmacie e punti vendita di generi alimentari
- la sospensione delle attività di palestra, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali (eccetto che per l'erogazione LEA), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi

È raccomandato ai Comuni e agli altri enti territoriali, nonché alle associazioni culturali e sportive, di offrire attività ricreative individuali alternative a quelle collettive interdette che promuovano e favoriscano le attività svolte all'aperto (senza creare assembramento di persone) o svolte al domicilio degli interessati

MISURE CHE RIGUARDANO LE ATTIVITA' LAVORATIVE

Nelle pubbliche amministrazioni e in particolare aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, sono messe a disposizione degli addetti, utenti e visitatori soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani

La modalità di lavoro agile può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle disposizioni vigenti, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.

Il lavoratore che viene posto in permanenza domiciliare fiduciaria (quarantena) deve presentare un certificato medico con il corrispondente codice; su questo tipo di certificazioni non vengono eseguite visite fiscali.

Il lavoratore che è stato in contatto stretto con persone positive al virus o che rientra da zone "a rischio" ha l'obbligo di comunicare tale circostanza contattando il numero verde della propria AUSL che attiverà il Dipartimento di Prevenzione per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria (quarantena) con sorveglianza attiva.

I lavoratori che sono stati in contatto con persone provenienti dalle zone "a rischio" non possono essere messi forzatamente a casa dalle Aziende; devono segnalare la loro condizione al n.verde dell'Ausl di residenza che valuterà l'opportunità o meno di disporre la quarantena (analogia con paragrafo "Come comportarsi se si è entrati in contatto con persone che provengono da zone identificate a rischio")

MISURE CHE RIGUARDANO LE ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIO-SANITARIE

È fatto divieto agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa dei Dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso, salvo specifiche diverse indicazioni del personale sanitario preposto

L'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungodegenza, residenze sanitarie assistite e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla Direzione sanitaria della struttura che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezioni

Sono sospesi i congedi ordinari del personale sanitario e tecnico, nonché del personale le cui attività siano necessarie a gestire le attività richieste dalle unità di crisi costituite a livello regionale.

Vanno privilegiate nello svolgimento di riunioni o incontri, le modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e socio-sanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19

INFORMAZIONI SPECIFICHE PER DONNE IN GRAVIDANZA

Le donne in gravidanza sono più suscettibili alle infezioni o hanno un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di COVID-19?

Non sono riportati dati scientifici sulla suscettibilità delle donne in gravidanza al virus. Resta consigliato, anche per le donne in gravidanza, di seguire le normali azioni preventive per ridurre il rischio di infezione, come lavarsi spesso le mani ed evitare contatti con persone malate.

Quali sono gli effetti di COVID-19 durante la gravidanza?

Non sono riportati dati scientifici sugli effetti di COVID-19 durante la gravidanza

Le donne in gravidanza con COVID-19 possono trasmettere il virus al feto o neonato?

Dai dati presenti in letteratura, limitati, non sono stati riportati casi di trasmissione dell'infezione da altri coronavirus (MERS-CoV e SARS-CoV) da madre a figlio.